



## **PROTOCOLLO D'INTESA TRA ANCI, UPI E CGIL CISL UIL ER "Sistema di accoglienza dei profughi e politiche per l'inclusione sociale"**

Premesso che

- il quadro della situazione relativa alla presenza dei richiedenti asilo e rifugiati in Regione Emilia Romagna registra un numero superiore alle 14 mila persone accolte, delle quali oltre 13 mila tra HUB e CAS e circa 1.200 nello SPRAR; l'andamento degli arrivi, derivante dagli sbarchi, sta registrando un notevole incremento, che non potrà essere illimitato e per questo richiede grande attenzione, tuttavia è necessario che la rete istituzionale dell'Emilia Romagna affronti questa fase confermando i valori di solidarietà ed accoglienza, che sono caratteristiche principali del nostro sistema sociale;

- i dati pubblicati dalla Regione sull'andamento demografico e la presenza di cittadini stranieri confermano l'Emilia Romagna quale prima regione in Italia per il tasso di incidenza di popolazione straniera (12% sul totale), evidenziando la necessità di affinare sempre di più le politiche per l'integrazione dei cittadini migranti e per la coesione sociale.

Tutto ciò premesso

Anci, Upi, Cgil Cisl Uil dell'Emilia Romagna condividono la necessità di promuovere azioni che coinvolgano l'intero sistema degli Enti Locali della Regione sui seguenti temi:

### **1) Accoglienza profughi**

- Favorire l'allargamento dello SPRAR ed il conseguente progressivo superamento dei CAS;
- Dare piena attuazione all'intesa Anci – Governo al fine di qualificare il sistema di accoglienza, rendendolo più diffuso e capillare;
- Possibilità per i comuni, quantomeno a livello di Unione, di presentare progetti, all'interno del sistema SPRAR, anche tenuto conto di alcune esperienze positive ed innovative in atto, quale quella della Città Metropolitana di Bologna;



- Regolamentare, anche a livello territoriale, le esperienze di attività di volontariato tenuto conto dell'accordo di collaborazione definito a livello regionale in questa materia;
- Rafforzare le politiche di inserimento lavorativo dei cittadini di origine straniera, e in particolare di coloro che hanno ottenuto un titolo di soggiorno per protezione internazionale, attuando gli strumenti della L.R. 14/2015 e finalizzando specifiche risorse a tal fine previste.

## 2) Politiche per integrazione e inclusione sociale dei cittadini stranieri.

Si condivide l'impegno a supportare le politiche messe in atto dagli Enti Locali (Comuni, Unioni, distretti socio-sanitari) finalizzate a migliorare le politiche di integrazione, inclusione sociale e per una comunità interculturale con particolare riferimento a:

- Apprendimento della lingua italiana rivolta agli adulti;
- Mediazione interculturale nei servizi e più complessivamente esperienze di mediazione territoriale e di comunità per prevenire e contrastare fenomeni sociali di ghettizzazione urbana;
- Attività di informazione, orientamento e consulenza in materia di immigrazione straniera;
- Azioni in ambito scolastico rivolte ai minori e alle loro famiglie per contrastare fenomeni di dispersione scolastica;
- Percorsi di cittadinanza attiva, in particolare rivolti ai giovani nei contesti territoriali e scolastici;
- Interventi di promozione interculturale, di promozione all'associazionismo migrante ed alla partecipazione alla vita pubblica, nonché interventi rivolti a specifici target (vittime della tratta, MSNA, donne in condizioni di isolamento sociale, ecc..).

Si intende contribuire, nei territori, attraverso un percorso di analisi partecipata che coinvolga le istituzioni locali e le parti sociali, alla definizione del nuovo Programma Triennale per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri, previsto dalla L.R. 5/2004.



E', infine, volontà dei soggetti firmatari rafforzare la governance territoriale delle politiche sociali rivolte ai cittadini stranieri, con particolare riferimento alle funzioni svolte e alle competenze in capo ai distretti socio-sanitari anche avendo particolare attenzione alle risorse destinate a tali voci.

Bologna, 27 SETTEMBRE 2017

ANCI EMILIA ROMAGNA

Daniele Manca

CISL EMILIA ROMAGNA

Antonio Amoroso

Ciro Donnarumma

UPI EMILIA ROMAGNA

Giammaria Manghi

UIL EMILIA ROMAGNA

Giuseppina Morolli

CGIL EMILIA ROMAGNA

Fiorella Prodi

